



NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

AGGIORNAMENTI

2 Analisi di contesto

2.1.5 Struttura organizzativa personale

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

2.2.2 Società Partecipate

3 - Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

4 - Altri Strumenti Di Programmazione Negoziata

6. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilita' economico finanziaria attuale e prospettica

6.4.4 Analisi delle risorse finanziarie in conto capitale

12 La spesa per le risorse umane

13. Patrimonio e opere pubbliche

Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare per il triennio 2017-2018-2019

2.1.5 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	11	0
A.2	0	0	C.2	0	1
A.3	0	0	C.3	0	1
A.4	0	0	C.4	0	5
A.5	0	0	C.5	0	3
B.1	3	0	D.1	6	1
B.2	0	0	D.2	0	2
B.3	4	2	D.3	0	1
B.4	0	2	D.4	0	0
B.5	0	0	D.5	0	0
B.6	0	0	D.6	0	0
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	7	4	TOTALE	17	14

Totale personale al 31.12.2016:

di ruolo n.	18
fuori ruolo n.	0

AREA TECNICA			AREA URBANISTICA - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	4	1	B	1	1
C	1	1	C	4	4
D	2	1	D	2	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA (Servizio associato)			AREA SERV. AL CITTADINO E ALLA PERSONA – SERV. AMMINISTR.		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	2	2
C	2	1	C	2	4
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	7	4
C	0	0	C	11	10
D	0	0	D	6	4
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	24	18

2.2.1. Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

Società' ed organismi gestionali	%
SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	0,920
ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	1,540
MOBILITA' DI MARCA S.P.A.	0,270
ASCO HOLDING S.P.A.	0,200
GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA S.C.A.R.L.	1,360
CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE	0,007
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	1,108
CONSORZIO PER IL RECUPERO "LA FORNACE DI ASOLO"	6,660
CONSORZIO ENERGIA VENETO - CEV	4,920

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Per quanto riguarda gli organismi societari illustrati si esprimono le seguenti considerazioni:

Il piano Cottarelli prevede che i Comuni facciano un piano delle partecipazioni societarie per eliminare quelle che fanno le stesse cose, quelle che non sono economicamente vantaggiose, etc.

Vengono date una serie di indicazioni perché i Comuni valutino quali partecipazioni tenere e quali no.

In relazione a quanto sopra si evidenzia che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18/2017 si è preso atto della fusione per incorporazione di CTM Servizi Srl – oltre che di Marca riscossioni S.p.a. – in MOM Spa, così come deliberato dalla Assemblea Straordinaria dei soci di in data 24 giugno 2016.

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17/2017 è stato approvato il progetto di fusione per incorporazione della società "SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO S.R.L." e "SERVIZI INTEGRATI ACQUA S.R.L." nella Società "ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L."

Altre aziende tipo TV3 si stanno già accorpando, hanno già fatto l'unificazione delle aziende e creato il Priula.

Si propone poi che Schievenin Alto Trevigiano venga conglobato in ATS in maniera che anche là ci sia una sola azienda.

Si propone infine che le altre aziende vengano mantenute.

Poi il Comune di Fonte fa parte anche di altre strutture che però non sono società e non rientrano pertanto nell'obbligo di essere valutate. Sono il Consorzio e la Fondazione

La Fornace. Anche per questi si è però fatto una valutazione. La partecipazione alla Fornace di Asolo ha avuto dei risultati di bilancio negativi.

In data 12.05.2016, il Consiglio Comunale con deliberazione n. 20 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate art. 1 comma 611 e seguenti, della legge 23.12.2014 n. 190 e la relazione sulle partecipazioni societarie di cui all'art. 1, comma 612, della medesima ed inviato alla Corte dei Conti la predetta relazione.

2.2.2 SOCIETA' PARTECIPATE

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2016	Anno 2015	Anno 2014
SCHIEVENIN ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	www.altotrevigianoservizi.it	0,920	Gestione patrimonio delle reti di adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione	31-12-2060	0,00	9.372,00	9.372,00	9.372,00
ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.	www.altotrevigianoservizi.it	1,540	Gestione del servizio idrico integrato dell'acqua, partendo dall'adduzione e captazione delle fonti, distribuzione dell'acqua potabile nel territorio, le linee di fognatura e gli impianti di depurazione fino allo scarico delle stesse	31-12-2060	0,00	2.848.489,00	2.848.489,00	2.848.489,00
MOBILITA' DI MARCA S.P.A.	www.mobilitadimarc a.it	0,270	Servizi di consulenza in materia di pianificazione, coordinamento, monitoraggio dei servizi di trasporto terrestri effettuati nei confronti delle proprie partecipate, consulenza e servizi per integrazione delle infrastrutture, della rete (linee) commerciale	31-12-2050	0,00	205.932,00	205.932,00	205.932,00
ASCO HOLDING S.P.A.	www.gruppoascopia ve.it	0,200	Costruzione ed esercizio del gas metano, della fornitura di calore, del recupero energetico.	31-12-2030	0,00	24.463.829,00	24.463.829,00	24.463.829,00
GAL DELL'ALTA MARCA TREVIGIANA S.C.A.R.L.	www.galaltamarca.it	1,360	Attuazione del PSR ASSE 4 Leader per l'area dell'Alta Marca Trevigiana nonché animazione locale e promozione del territorio.	31-12-2015	543,69	856,00	856,00	856,00

CONSIGLIO DI BACINO VENETO ORIENTALE	www.aatovenetorientale.it	0,007	Organizzazione programmazione del Servizio Idrico Integrato - gestione del territorio e dell'ambiente		0,00	250.044,00	250.044,00	250.044,00
CONSIGLIO DI BACINO PRIULA	www.priula.it	1,08		31-12-2035	0,00	64.314,00	64.314,00	64.314,00
CONSORZIO PER IL RECUPERO "LA FORNACE DI ASOLO"		6,660		31-12-2035	0,00	-23.029,00	-23.029,00	-23.029,00
CONSORZIO ENERGIA VENETO – CEV		4,920	Coordinamento dell'attività degli enti e delle imprese consorziate, prestazione di servizi funzionali all'ottimizzazione dell'utilizzo di fonti energetiche nell'attività dell'impresa	31-12-2030	652,00	72,43	72,43	72,43

ELENCO PARTECIPATE COMUNE DI FONTE

C.F. soc. partecipata	Ragione Sociale	forma giuridica	totale ATTIVO	Patrimonio NETTO	Totale ricavi caratteristici (voce A conto economico)	PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	Quota % partecipazione detenuta direttamente	Calcolo quota indiretta detenuta dall'amministrazione nella partecipata	NOTE
Comune di Fonte			valori bilancio 2015	18.339.725,02	12.701.349,23	2.393.441,58			
10% sui valori 2015			1.833.972,50	1.270.134,92	239.344,16				
03215740261	Asco Holding spa	Società s.p.a.	810.900,00	339.567,00	590.613,00	NO	0,20%		Gruppo non considerato nel parametro di consolidamento in questa fase, in quanto comprende una società quotata in borsa. Inoltre la partecipata diretta (Asco Holding) presenta un totale Attivo e Patrimonio netto inferiore al 10% di quelli del Comune
04020760262	Bim Piave nuove energie	Società s.r.l.						0,02%	
03916270261	Ascopiave spa	Società s.p.a.						0,12%	
03553690268	Asco tlc spa	Società s.p.a.						0,18%	
0344730288	Seven Center srl	Società s.r.l.						0,17%	
04360330262	Rijeka una invest srl	Società s.r.l.						0,13%	
0208740266	Veneto Banca	Società cooperativa						0%	
04747540260	Consiglio di Bacino Priula	Ente di diritto pubblico	28.722.091,00	12.629.313,00	2.002.188,00	SI	1,108%		società' partecipata ai sensi art. 11 quinquies, comma 3 D.Lgs. 118/2001
02196020263	Contarina spa	Società s.p.a.	70.598.114,00	17.841.327,00	82.164.744,00	SI		1,108%	società' partecipata ai sensi art. 11 quinquies, comma 3 D.Lgs. 118/2001
04163490263	Ats srl	Società s.r.l.	132.146.646,00	10.200.208,00	48.047.320,00	SI	1,54%		società' partecipata ai sensi art. 11 quinquies, comma 3 D.Lgs. 118/2001
04042120230	Viveracqua srl	Società consortile				NO		0,18%	quota partecipazione inferiore all'1% allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011
93031350254	Feltrenergia	Consorzio				NO		0,13%	quota partecipazione inferiore all'1% allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011
00298520263	Schievenin Alto Trevigiano srl	Società s.r.l.	29.776.520,00	19.473.087,00	219.696,00	NO	0,92%		quota partecipazione inferiore all'1% allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011

04498000266	Mobilità di Marca Spa	Società s.p.a.	59.257.843,00	29.611.810,00	51.387.656,00	NO	0,27%		quota partecipazione inferiore all'1% allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011
04212070264	GAL dell'Alta Marca Trevigiana S.c.a.r.l.	Consorzio - Azienda				NO	1,36%		società partecipata a capitale pubblico/privato
03691070266	Consiglio di Bacino Veneto Orientale	Consorzio - Ente				NO	0,0072%		Non considerato in fase di consolidamento in quanto Ente pubblico autonomo obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete e che pertanto non può considerarsi partecipazione ne essere soggetto a consolidamento
03132760269	Consorzio per il recupero "La Fornace di Asolo"	Consorzio - Azienda				NO	6,66%		Consorzio senza scopo di lucro
03274810237	Consorzio Energia Veneto - CEV	Consorzio	10.101.448,00	761.454,00	3.284.303,00	NO	4,92%		ESCLUSA per incidenza parametri inferiori al 10%- allegato n. 4/4 al D.lgs. 118/2011

4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto: CONVENZIONE: STAZIONE UNICA APPALTANTE
Altri soggetti partecipanti: PROVINCIA DI TREVISO
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 5 anni dalla sottoscrizione

Oggetto: CONVENZIONE: ADESIONE CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA
Altri soggetti partecipanti: COMUNE DI ASOLO
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: 3 anni dalla sottoscrizione

Oggetto: CONVENZIONE: SVOLGIMENTO GARA SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE ATEM TV2 NORD
Altri soggetti partecipanti: PROVINCIA DI TREVISO
Impegni di mezzi finanziari:
Durata: fino espletamento gara

Oggetto:
CONVENZIONE: UFFICIO SOVRACOMUNALE SIT/RIFIUTI

Altri soggetti partecipanti:
CONTARINA

Impegni di mezzi finanziari:
CANONE ANNUO € 100,00

Durata: fino espletamento gara
31/12/2015

Oggetto:
CONVENZIONE: MANTENIMENTO DISTACCAMENTO VOLONTARIO DEI VIGILI DEL FUOCO DI ASOLO

Altri soggetti partecipanti:
COMUNE DI ASOLO, ALTIVOLE, BORSO DEL GRAPPA, CASTELCUCCO, CAVASO DEL TOMBA, CRESANO DEL GRAPPA, FONTE, MASER, MONFUMO, PADERNO DEL GRAPPA, POSSAGNO, SAN ZENONE DEGLI EZZELINI E L'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO "AMICI DEI POMPIERI DI ASOLO"

Impegni di mezzi finanziari:
CANONE ANNUO € 0.20/Ab (circa 1.200,00 €uro)

Durata: fino al 31/12/2021

Oggetto:

CONVENZIONE: SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE DELL'ASOLANO E DELLA PEDEMONTANA

Altri soggetti partecipanti:

COMUNE DI ASOLO, BORSO DEL GRAPPA, CASTELCUCCO, CAVASO DEL TOMBA, CRESANO DEL GRAPPA, MASER, MONFUMO, PADERNO DEL GRAPPA E POSSAGNO

Impegni di mezzi finanziari:

CANONE ANNUO circa € 9.500,00 (secondo schema di previsione annuale da presentare alla Conferenza dei Sindaci)

Durata: 5 ANNI

Oggetto:

CONVENZIONE: PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA ED IL SOSTEGNO DEL SERVIZIO DELL'ASSOCIAZIONE PEDEMONTANA EMERGENZA ONLUS. APPROVAZIONE.

Altri soggetti partecipanti:

FRA I COMUNI DI ASOLO, BORSO DEL GRAPPA, CASTELCUCCO, CAVASO DEL TOMBA, CRESANO DEL GRAPPA, FONTE, MONFUMO, PADERNO DEL GRAPPA, PEDEROBBA, POSSAGNO, SAN ZENONE DEGLI EZZELINI, SEGUSINO, VALDOBBIADENE, VIDOR

Impegni di mezzi finanziari:

CANONE ANNUO € 0.35/Ab (circa 2.100,00 Euro)

Durata: fino al 31/12/2021

6. INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI ALLE RISORSE E AGLI IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA ATTUALE E PROSPETTICA

6.1 INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un Comune di piccole e medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Novità sulla programmazione introdotte dall'articolo 21 del nuovo codice di contratti.

La disciplina prevede l'obbligo, per le amministrazioni aggiudicatrici, di adottare il piano biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro) e la programmazione triennale dei lavori pubblici e i loro aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio. Le opere pubbliche incompiute vanno inserite nella programmazione triennale, per il loro completamento o per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Inoltre gli enti devono comunicare, entro ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a un milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico previsto dall'articolo 9, comma 2, del DI 66/2014.

All'interno dei nuovi programmi, le amministrazioni individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, oltre che degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato.

Il programma triennale delle opere pubbliche dovrà recare anche la previsione degli stati di avanzamento lavori in base ai quali si determina l'imputazione alle singole annualità del bilancio di previsione e, ove l'opera è finanziata con risorse già accertate, il fondo pluriennale vincolato (da elaborare sulla base dei cronoprogrammi) in attuazione al principio della competenza finanziaria potenziata.

Le novità sulla programmazione introdotte dall'articolo 21 del nuovo codice di contratti dovevano trovare attuazione in un decreto del ministero delle Infrastrutture.

In attesa del decreto attuativo (il termine, del 18 luglio, è ampiamente scaduto), le amministrazioni applicano le vecchie regole sia per la gestione dell'anno in corso sia per la nuova programmazione. Pertanto quanto riportato in questa sezione relativa alla programmazione opere pubbliche non è altro che l'estratto della deliberazione adottata in giunta di approvazione del programma dei lavori pubblici per il 2017-2019, con riferimento agli schemi e modelli approvati con decreto del ministero delle Infrastrutture del 24 ottobre 2014 e pubblicati.

N. prog. (1)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
		Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale
1	Ampliamento Scuola Elementare di Onè	1.860.000,00			1.860.000,00
2	Nuovi impianti di illuminazione pubblica	120.000,00			120.000,00
3	Adeguamento Impianti di Pubblica Illuminazione		250.000,00		250.000,00
4	Miglioramento strutturale Palestra scuola media		135.000,00		135.000,00
5	Asfaltatura vie diverse		150.000,00		150.000,00
6	Prolungamento marciapiede su via Crespano			250.000,00	250.000,00
7	Ampliamento Cimitero		150.000,00		150.000,00
8	Prolungamento marciapiede su via Castellana			250.000,00	250.000,00
9	Allargamento e costruzione marciapiede via Monte Forcelle		109.000,00		109.000,00
10	Rifacimento e messa in sicurezza tratti di viabilità	215.000,00			215.000,00
TOTALE		2.195.000,00	794.000,00	500.000,00	3.489.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
	2017	2018	2019	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art. 53, c. 6 e 7 D.lgs 163/2006				
Alienazioni proprietà comunali (2)	202.000,00	380.000,00	200.000,00	782.000,00
Stanziamenti di bilancio	698.300,00	165.660,00	100.000,00	963.960,00
Altro Contributo regione Veneto (3)	1.294.700,00	198.340,00	200.000,00	1.693.040,00
Concessioni cimiteriali	-	50.000,00		50.000,00
Totali	2.195.000,00	794.000,00	500.000,00	3.489.000,00

Sono altresì previste le seguenti opere pubbliche non evidenziate nel programma delle opere in quanto di importo inferiore a € 100.000,00 (solo importo lavori)

N. prog. (1)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
		2017			Totale
1	Lavori di manutenzione straordinaria Edifici Comunali	65.500,00			65.500,00
2	Sistemazione idraulica	10.000,00			10.000,00
3	Acquisto terreno ampl. cimitero	40.000,00			40.000,00
4	Impermeabilizzazione tribune calcio	12.000,00			12.000,00
5	lavori accessori compl. palestra	16.500,00			16.500,00
6	Manutenzione e acquisto aree verdi	13.500,00			13.500,00
7	Integrazione impianto C.T. Campo calcio	15.000,00			15.000,00
	TOTALE	172.500,00			172.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno 2017			Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art. 53, c. 6 e 7 D.lgs 163/2006				
Alienazioni proprietà comunali (2)	45.000,00			45.000,00
Stanziamenti di bilancio	127.500,00			127.500,00
Altro Contributo regione Veneto (3)				
Concessioni cimiteriali				
Totali	172.500,00			172.500,00

6.4.4 ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio:

Per il triennio 2017/2019 sono previste le seguenti entrate da trasferimenti in conto capitale dalla Regione:

Anno 2017	
per lavori ampliamento scuole elementare di Onè	€ 1.244.700,00
per lavori nuovi impianti pubblica illuminazione	€ 50.000,00
Anno 2018	
per lavori di manutenzione straordinaria via M. Forcelle	€ 52.140,00
per lavori adeguamento impianti di pubblica illuminazione	€ 100.000,00
Anno 2019	
per lavori prolungamento marciapiede su via Crespano	€ 100.000,00
per lavori prolungamento marciapiede su via Castellana	€ 100.000,00

Sono state inoltre iscritte per il triennio 2017-2019, le seguenti entrate derivanti da alienazioni di aree comunali:

Anno 2017	
Area ex park - via Delle Industrie	€ 200.000,00
Area Agricola via Colli	€ 45.000,00
Anno 2018	
Vendite via S. Margherita/via Fara	€ 380.000,00
Anno 2019	
Lotto via S. Margherita	€ 200.000,00

6.4.5 FUTURI MUTUI PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI

Descrizione	Importo del mutuo	Inizio ammortamento	Anni ammortamento	Importo totale investimento
Totale	0,00			0,00

In seguito all'acquisizione di spazi finanziari per € 415.000,00 viene stralciata la previsione di contrarre un mutuo di 250.000,00 e viene ridotta la previsione di vendite immobiliari.

12. LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019

Premessa

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- a) art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- b) art. 6, comma 4 bis, del D.Lgs. n. 165/2001, nonché l'art. 39 della legge 27.12.1997 n. 449, prescrivono l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio di riduzione delle spese di personale nonché della loro elaborazione secondo proposta dei competenti responsabili degli uffici che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- c) art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato n. 4/1 al decreto legislativo n. 118/2011, prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il rispetto dei vincoli per le assunzioni

La programmazione di fabbisogni del personale avviene nel rispetto della disciplina vincolistica in tema di spesa del personale in generale e di assunzioni in particolare. Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutto il comparto della Pubblica Amministrazione. Inoltre, l'introduzione delle regole per il rispetto del "Patto di stabilità interno", ora "Pareggio di bilancio" e delle relative sanzioni connesse al mancato rispetto, ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale.

(Comma 762 della Legge 28.12.2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) "*Le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734*". (cd. Pareggio di bilancio)

Riduzione spese di personale

Legge 27.12.2006 n. 296 – art. 1(testo vigente)

comma 557 - Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

a) [riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile] Lettera abrogata dall'art. [16, comma 1, D.L. 24 giugno 2016, n. 113](#), convertito, con modificazioni, dalla [L. 7 agosto 2016, n. 160](#)

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

comma 557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo [110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente.

557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (► *In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con oggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione*)

557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente (2011-2013) alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

Per quanto riguarda il ricorso alle forme di lavoro flessibile, l'art. 11 comma 4-bis del D.L. 90/2014 stabilisce che le limitazioni contenute nell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito nella legge 30 luglio 2010 n. 12 e successive modificazioni, non si applica agli enti in regola con gli obblighi normativi di contenimento della spesa di personale di cui ai commi 557 della legge n. 296/2006. Peraltro con deliberazione 9/02/2015 n. 2 la Corte dei Conti Sez. Autonomie ha chiarito che rimane comunque fermo il limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009.

Facoltà assunzionali

La legge n. 190 del 23/12/2014, *c.d.* "Legge di stabilità 2015" prevedeva, al comma 424, che le Regioni e gli Enti Locali, per gli anni 2015 e 2016 destinassero le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, a valere sulle capacità assunzionali:

- all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate;
- alla ricollocazione nei ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità delle Province e delle Città Metropolitane.

In sostanza, salvaguardando l'assunzione dei vincitori dei concorsi a valere sulle ordinarie capacità assunzionali, veniva disposto il vincolo del 100% del *turn over* a favore delle personale delle Province e delle Città Metropolitane (Enti di Area Vasta).

Con nota n. 0037870 del 18.07.2016 il Dipartimento della Funzione pubblica ha disposto, in attuazione dell'art. 1, comma 234, della legge n. 208/28.12.2015, (*le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale e' stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità*) il ripristino dell'ordinario regime delle assunzioni negli Enti locali situati nelle Regioni Emilia Romagna, Lazio, Marche e Veneto.

Con la legge 28/12/2015 n. 208, c.d. “Legge di stabilità 2016” sono state introdotte ulteriori novità in materia di assunzione di personale da parte degli enti locali. Per quanto qui interessa, il comma 228 dell’unico articolo della predetta legge prevede infatti che le regioni e gli enti locali soggetti al patto di stabilità (quest’ultimo viene eliminato dall’ordinamento dal comma 707 e il coordinamento delle disposizioni viene fatto dal comma 762) possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell’anno precedente.

Da ultimo, la Legge 7 agosto 2016 n. 160 (di conversione del D.L. 24 giugno 2016, n. 113) ha aggiunta al comma 228 della Legge 28.12.2015 n. 2018, il seguente periodo: “*Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'[articolo 1, comma 562](#), della [legge 27 dicembre 2006, n. 296](#), per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, **qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'[articolo 263, comma 2](#), del testo unico di cui al [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#), la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti**”*

Si segnala che la Corte Costituzionale, con la Sentenza n. 272/2015 ha affermato che il divieto di assunzione per il mancato rispetto dei tempi medi dei pagamenti previsto dall’art. 41 del D.L. 24.4.2014 n. 66, non è legittimo.

Sono stati verificati i presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e in particolare, questo Ente:

- ha rispettato il Pareggio di bilancio nell’anno 2016 (art. 76, comma 4, D.L. 112/2008)

- la spesa per il personale, nel 2016, è risultata inferiore alla media, sempre per la stessa tipologia di spesa, di quella riferita al triennio 2011/2013 (rif. art.1 L. 27 dicembre 2006, n. 296, comma 557-quater: *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore (2014) della presente disposizione*)

- la Giunta Comunale con atto n. 47 in data 26.05.2016 ha approvato il P.E.G. anno2016 (art.10, comma 5, D. Lgs. 150/2009)

- la ricognizione annuale delle eccedenze di personale prevista dall’art. 33 del D. Lgs.vo 165/2001, come dettagliato in seguito, non ha rilevato la presenza di dipendenti in posizione soprannumeraria e nemmeno la presenza di dipendenti e dirigenti in eccedenza e, pertanto, l’ente non è tenuto ad avviare procedure per la dichiarazione di esubero;

- l’attuale andamento delle posizioni lavorative occupate e l’organizzazione dei processi gestionali e decisionali, nel contesto della struttura comunale, risultano conformi alla determinazione della dotazione organica complessiva senza che possano rilevarsi situazioni di soprannumerarietà di personale, anche temporanea, nell’ambito dei contingenti relativi alle singole posizioni economiche delle aree funzionali posto che la dotazione, come determinata, presenta pregresse vacanze organiche mai colmate in ragione del susseguirsi di disposizione legislative vincolistiche in materia di assunzioni;

- con deliberazione n. 23 del 26 marzo 2015 la Giunta Comunale ha approvato il Piano triennale 2015/2018 delle azioni positive tendenti ad assicurare la pari opportunità tra uomini e donne e del quale qui si conferma il contenuto e si assicura il rispetto;

Il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2017 – 2019

Con le deliberazioni di Giunta Comunale:

- n. 10 del 16.02.2016 è stato modificato il piano triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2015/2017 sostituendo il posto di cat. C1, profilo assistente tecnico, Area Tecnica con un posto di Collaboratore professionale, cat. B3, da assegnare al Servizio Finanziario – Personale. Il posto, riservato alle categorie protette, è stato coperto mediante utilizzo di graduatoria di altro Ente.

- n. 31 del 28.04.2016 è stato approvato il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2016/2018 prevedendo:

➤ la copertura del posto a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Operaio, cat. B3, da assegnare ai Servizi Tecnici, in sostituzione del dipendente cessato nel 2015 per pensionamento.

Ad oggi il posto non è stato coperto in conseguenza alle prescrizioni della Legge n. 190 del 23/12/2014, *c.d.* “Legge di stabilità 2015”, comma 424 che hanno vincolato il 100% del *turn over* a favore del personale delle Province e delle Città Metropolitane (Enti di Area Vasta).

➤ la copertura del posto di Specialista economico, cat. D1, Servizio Finanziario e Personale - Area Amministrazione Generale (posto infungibile) (posto vacante dal 1° ottobre 2016).

Con l’approvazione della nuova struttura organizzativa dell’Ente il Servizio Finanziario e Personale, così come altri Servizi dell’ex Area Amministrazione generale sono stati assegnati a Personale già in servizio presso l’Ente;

- n. 58 del 26.07.2016 è stato modificato il piano triennale 2016/2018 spostando il posto vacante di cat. D1 previsto nell’Area Edilizia Privata/Urbanistica/Servizi Informatici/Attività produttive all’Area Servizi tecnici in previsione del pensionamento di un dipendente della medesima Area Tecnica;

Con determinazione n. 96 del 29.08.2016 del Responsabile di Servizio, è stato dato avvio alla procedura di comando o di mobilità esterna, ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, per n. 1 unità di categoria D - trattamento stipendiale iniziale D1 - a tempo pieno o parziale ed indeterminato, profilo professionale specialista tecnico.

Con determinazione n. 229 del 03/11/2016 il Responsabile ha approvato la graduatoria finale.

La Giunta Comunale:

- con atto n. 1 del 10.01.2017 ha sospeso la graduatoria stante una indeterminatezza e incertezza nei tempi per il rilascio del nulla osta da parte dell’Ente titolare del rapporto di lavoro del primo classificato;

- con atto n. 34 del 28.03.2017 ha riattivato la procedura di comando/mobilità esterna per n. 1 unità di categoria D - trattamento stipendiale iniziale D1 - a tempo pieno o parziale ed indeterminato, profilo professionale specialista tecnico in conseguenza del quale in data 1 giugno 2017 ha assunto servizio il primo classificato della graduatoria approvata (determinazione del Responsabile del Servizio Personale n. 5/92 reg.gen. del 11.04.2017);

- con atto n. 2 del 10.01.2017 ha approvato l’accordo tra il Comune di Fonte ed il Comune di Monfumo per un comando temporaneo (anno 2017) di un dipendente cat. D da assegnare all’Area Tecnica;

- con atto n. 50 del 30.05.2017 ha approvato l'accordo tra il Comune di Fonte ed il Comune di Monfumo per un comando temporaneo per 28 ore settimanali (dal 5 giugno 2017 al 31 agosto 2017, salvo successive proroghe) di un Operaio da assegnare all'Area Tecnica;

- n. 65 del 06/07.2017 è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'Ente:

Area Urbanistico Finanziaria ⇒ Servizio Finanziario
Servizio Tributi
Servizi cimiteriali
Servizi Informatici
Servizio Urbanistica e Edilizia Privata
Servizio Attività Produttive

Area Tecnica ⇒ Servizi Tecnici
Servizio funzioni datoriali tutela salute e sicurezza dei luoghi di lavoro per l'intera struttura dell'Ente

Area Polizia Locale ⇒ Gestione Servizio
Convenzione gestione associata Polizia Locale – delibera C.C. 4 del 09.02.2017

Area Servizi al Cittadino
e alla Persona – Servizi Amministrativi ⇒ Servizi Demografici
Servizi sociali
Servizi culturali
Servizio Personale
Servizi Amministrativi

DOTAZIONE ORGANICA

<i>Categoria</i>	<i>Posiz.Econ.</i>	<i>Posti previsti</i>	<i>Posti coperti</i>	<i>Posti vacanti</i>
D.1		6		2
	<i>D.1</i>		<i>1</i>	
	<i>D.2</i>		<i>2</i>	
	<i>D.3</i>		<i>1</i>	
C		11		1
	<i>C.2</i>		<i>1</i>	
	<i>C.3</i>		<i>1</i>	
	<i>C.4</i>		<i>5</i>	
	<i>C.5</i>		<i>3</i>	
B.3		4		3
			1	
B.1		3		0
	<i>B.3</i>		<i>1</i>	
	<i>B.4</i>		<i>3</i>	
	Totale	24	18	6

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2017 – 2019 E PIANI
ANNUALI DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE

<i>ANNO</i>	<i>PROFILO PROFESSIONALE</i>	<i>MODALITA' E NOTE</i>
2017	<i>Operaio cat. B.3 – Area Tecnica A tempo pieno</i>	<i>Comando dal 05.06.2017 al 31.08.2017 (salvo proroga)</i> <i>Avvio procedura di mobilità esterna (det. Resp.Serv.Pers. n. 8/175 reg.gen. 28.06.2017)</i>
	<i>Specialista tecnico – Area Tecnica cat. D</i>	<i>Comando dal 12.01.2017 al 31.12.2017</i>
2018	<i>Specialista tecnico DI – Area Tecnica</i>	<i>Modalità di reclutamento: nel rispetto e con le modalità previste dalla normativa vigente al momento dell'avvio della procedura di copertura del posto</i>
2019	/	/

<i>PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2017 – 2019 FLESSIBILE</i>		
<i>ANNO</i>	<i>Ambiti di intervento</i>	<i>MODALITA' E NOTE</i>
2017	<i>Sociale – Amministrativo – Cultura – Ambiente.</i> <i>Previsione di spesa : € 22.329,00</i>	<i>tempo determinato o altre forme di lavoro flessibile fermo restando il limite previsto dall'art. 11 comma 4-bis del D.L. 90/2014 (spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009). Per il Comune di Fonte il limite è di € 29.459,81)</i>
2018	<i>Idem c.s.</i>	<i>Idem c.s.</i>
2019	<i>Idem c.s.</i>	<i>Idem c.s.</i>

La programmazione rispetta l'obiettivo della riduzione della spesa di personale imposta dall'articolo 1, comma 557 e segg., della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;

Il bilancio di previsione 2017-2019 è improntato nel rispetto del “pareggio di bilancio” (comma 762 della Legge 28.12.2015 n. 208 - Legge di stabilità 2016);

Si prevede che nell'ambito delle risorse aggiuntive al fondo per le risorse decentrate per ogni annualità 2017-2018-2019, per le finalità di cui all'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999 e per gli effetti non correlati ad aumenti della dotazione organica, possa essere destinata la somma massima di € 3.912.52 tenuto conto delle capacità di bilancio, del rispetto dei vincoli di finanza pubblica in materia di pareggio di bilancio e di contenimento della spesa di personale, nonché dei

vincoli sul trattamento economico accessorio complessivo del personale introdotti dall'art. 1, comma 236, della Legge di Stabilità 2016. L'esatto importo annuale sarà quantificato dalla Giunta Comunale con separato atto;

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

ENTE CON POPOLAZIONE INFERIORE A 10.000 ABITANTI					
CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE					
PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Specialista economico	2016	D1	21.166,71	1.763,89	22.930,60
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					22.930,60
BUDGET 2017 (75% delle cessazioni a.p. 2016)*				75%	17.197,95

Legge 28.12.2015 n. 208 – art. 1 – comma 228

Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e' disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018.

PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
	2017	0	0,00	0,00	0,00

TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI	0,00
BUDGET 2018 (75% delle cessazioni a.p. 2017)	75% 0,00

PROFILO CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
	2018	0	0,00	0,00	0,00
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					0,00
BUDGET 2019 (75% delle cessazioni a.p. 2018)					75% 0,00
CAPACITA' ASSUNZIONALE 2017-2018-2019					17.197,95
QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA 2014-2015-2016					4.937,27

TOTALE BUDGET 2017-2018-2019	<u>22.135,22</u>
-------------------------------------	-------------------------

VERIFICA DEI RESIDUI DEGLI ANNI 2014-2016 SU CESSAZIONI DI PERSONALE 2013-2015
(al netto degli oneri riflessi)

CESSAZIONI					
PROFILI CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
	2013				

TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI	
Disponibile per assunzioni anno 2014 (60% delle cessazioni a.p. 2013)	60%

PROFILI CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE	13ma MENSILITA'	IMPORTO ANNUO
	2014				
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					
Disponibile per assunzioni anno 2015 (60% delle cessazioni a.p. 2014)					60%

PROFILI CESSAZIONI	ANNO CESSAZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
Operaio	2015	B3	18.229,92	1.519,16	19.749,08
TOTALE COSTO DIPENDENTI CESSATI					19.749,08
Disponibile per assunzioni anno 2016 (25% delle cessazioni a.p. 2015)					25%
					4.937,27

ASSUNZIONI					
PROFILI ASSUNZIONI	ANNO ASSUNZIONE	CATEGORIA GIURIDICA DI ACCESSO	STIPENDIO TABELLARE €	13ma MENSILITA' €	IMPORTO ANNUO €
	2014/2016				

TOTALE COSTO DIPENDENTI ASSUNTI	0,00
---------------------------------	------

QUOTA TURN OVER RIMASTA INUTILIZZATA 2014-2015-2016	4.937,27
--	-----------------

SPESA PERSONALE 2017/2019 – RAFFRONTO CON MEDIA 2011-2013

SPESE PERSONALE	MEDIA 2011-13	2017	2018	2019
Totale spese personale (macroaggregato 101-102-103-109)	803.258,91	828.084,61	830.185,96	830.185,96
Componenti escluse	139.789,50	172.779,31	170.836,06	170.836,06
Componenti assoggettate al limite di spesa	663.469,41	655.305,30	659.349,90	659.349,90

MARGINE SUL LIMITE DI SPESA

2017	2018	2019
8.164,11	4.119,51	4.119,51

SPESA PERSONALE 2017/2019 – INCIDENZA SPESA PERSONALE SU SPESA CORRENTE

Con l'art. 16 del decreto legge n. 113 del 2016 è stata abrogata la lettera a del comma 557 Legge Finanziaria 2007 che prevedeva, tra i vari limiti della spesa di personale, la riduzione dell'incidenza percentuale della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti.

RICOGNIZIONE ANNUALE SULLA MOBILITA' E SUL COLLOCAMENTO IN DISPONIBILITA' DEI PUBBLICI DIPENDENTI IN SOPRANNUMERO O IN ECCEDENZIA. Art. 33 D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165

L'art. 33 del decreto legislativo n. 165/2001, modificato dall'articolo 16 della Legge n. 183/2011 (cd. Legge di stabilità 2012) all'articolo 33 (Eccedenze di personale e mobilità collettiva) così dispone: "1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare. 4. Nei casi previsti dal comma 1 del presente articolo il

dirigente responsabile deve dare un'informativa preventiva alle rappresentanze unitarie del personale e alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo nazionale del comparto o area. 5. Trascorsi dieci giorni dalla comunicazione di cui al comma 4, l'amministrazione applica l'articolo 72, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in subordine, verifica la ricollocazione totale o parziale del personale in situazione di soprannumero o di eccedenza nell'ambito della stessa amministrazione, anche mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro o a contratti di solidarietà, ovvero presso altre amministrazioni, previo accordo con le stesse, comprese nell'ambito della regione tenuto anche conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 29, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, nonché del comma 6. 6. I contratti collettivi nazionali possono stabilire criteri generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di generali e procedure per consentire, tenuto conto delle caratteristiche del comparto, la gestione delle eccedenze di personale attraverso il passaggio diretto ad altre amministrazioni al di fuori del territorio regionale che, in relazione alla distribuzione territoriale delle amministrazioni o alla situazione del mercato del lavoro, sia stabilito dai contratti collettivi nazionali. Si applicano le disposizioni dell'articolo 30. 7. Trascorsi novanta giorni dalla comunicazione di cui al comma 4 l'amministrazione colloca in disponibilità il personale che non sia possibile impiegare diversamente nell'ambito della medesima amministrazione e che non possa essere ricollocato presso altre amministrazioni nell'ambito regionale, ovvero che non abbia preso servizio presso la diversa amministrazione secondo gli accordi di mobilità'. 8. Dalla data di collocamento in disponibilità restano sospese tutte le obbligazioni inerenti al rapporto di lavoro e il lavoratore ha diritto ad un'indennità pari all'80 per cento dello stipendio e dell'indennità integrativa speciale, con esclusione di qualsiasi altro emolumento retributivo comunque denominato, per la durata massima di ventiquattro mesi. I periodi di godimento dell'indennità sono riconosciuti ai fini della determinazione dei requisiti di accesso alla pensione e della misura della stessa. E' riconosciuto altresì il diritto all'assegno per il nucleo familiare di cui all'articolo 2 del decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 maggio 1988, n. 153”.

La disposizione di cui sopra impone a tutte le Amministrazioni Pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti. La stessa impegna i dirigenti o i responsabili di posizione organizzativa ad attivare tale procedura per il proprio settore, sanzionando le pubbliche amministrazioni inadempienti con il divieto di effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, dettando nel contempo le procedure da applicare per il collocamento in esubero del personale eccedente e/o soprannumero ai fini della ricollocazione presso altre amministrazioni ovvero, in caso di esito negativo, alla risoluzione del rapporto di lavoro.

La condizione di soprannumero si rileva dalla presenza di personale a tempo indeterminato in servizio al di fuori della dotazione organica. Inoltre la condizione di eccedenza si rileva anche dall'impossibilità da parte dell'Ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore per il tetto di spesa. Questo Ente ha rispettato le disposizioni previste dall'art. 1, comma 557 e seguenti della legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007), contenendo la spesa di personale dell'anno 2016 all'interno del valore medio della spesa di personale relativa al triennio 2011 – 2013 (comma 557-quater).

Dalle dichiarazioni agli atti dei Responsabili di posizione organizzativa, per quanto di competenza della propria Area, che l'organico dello scrivente Ente non presenta situazioni di soprannumero o comunque non rileva eccedenze di personale.

Pertanto in questo documento si prende atto:

- dell'articolo 33 del D.Lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'articolo 16 della legge n. 183/2011, stabilendo che, in riferimento all'anno 2017, nell'organico del Comune di Fonte non sono presenti né dipendenti né dirigenti in soprannumero o in eccedenza;
- che l'Ente non deve avviare nel corso dell'anno 2017 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti o dirigenti.

Previsioni	2016	2017	2018	2019
Spese per il personale dipendente	720.163,93	646.814,00	689.336,00	689.336,00
I.R.A.P.	0,00	0,00	45.420,51	0,00
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto	0,00	0,00	2.200,00	0,00
Altre spese per il personale	0,00	9.420,00	0,00	0,00
TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE	720.163,93	656.234,00	736.956,51	689.336,00

Descrizione deduzione	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019
TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE NETTO SPESE PERSONALE	720.163,93	656.234,00	736.956,51	689.336,00
-------------------------------------	-------------------	-------------------	-------------------	-------------------

Limiti di spesa per il personale imposti dalla legge

Vengono rispettati i limiti imposti dalla normativa vigente riferita alla spesa di personale.

Limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

Non è stato approvato alcun programma annuale per affidamento di incarichi di collaborazione, di studio, di consulenza e di ricercaa soggetti esterni.

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE

Capitolo	Codice di bilancio	Descrizione	Previsione spesa
0 0			

13. PATRIMONIO E OPERE PUBBLICHE

INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un Comune di piccole e medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento. Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Novità sulla programmazione introdotte dall'articolo 21 del nuovo codice di contratti.

La disciplina prevede l'obbligo, per le amministrazioni aggiudicatrici, di adottare il piano biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro) e la programmazione triennale dei lavori pubblici e i loro aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio. Le opere pubbliche incompiute vanno inserite nella programmazione triennale, per il loro completamento o per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Inoltre gli enti devono comunicare, entro ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a un milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico previsto dall'articolo 9, comma 2, del DI 66/2014.

All'interno dei nuovi programmi, le amministrazioni individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, oltre che degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato.

Il programma triennale delle opere pubbliche dovrà recare anche la previsione degli stati di avanzamento lavori in base ai quali si determina l'imputazione alle singole annualità del bilancio di previsione e, ove l'opera è finanziata con risorse già accertate, il fondo pluriennale vincolato (da elaborare sulla base dei cronoprogrammi) in attuazione al principio della competenza finanziaria potenziata.

Le novità sulla programmazione introdotte dall'articolo 21 del nuovo codice di contratti dovevano trovare attuazione in un decreto del ministero delle Infrastrutture.

In attesa del decreto attuativo (il termine, del 18 luglio, è ampiamente scaduto), le amministrazioni applicano le vecchie regole sia per la gestione dell'anno in corso sia per la nuova programmazione. Pertanto quanto riportato in questa sezione relativa alla programmazione opere pubbliche non è altro che l'estratto della deliberazione adottata in giunta di approvazione del programma dei lavori pubblici per il 2017-2019, con riferimento agli schemi e modelli approvati con decreto del ministero delle Infrastrutture del 24 ottobre 2014 e pubblicati.

N. prog. (1)	Codice Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT(3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categorìa (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno 2017	Secondo Anno 2018	Terzo Anno 2019	Totale		S/N (6)	Importo
1		05	026	029		01	A05 08	Ampliamento Scuola Elementare di Onè	1	1.860.000,00			1.860.000,00			
2		05	026	029		01	A01 01	Nuovi impianti di illuminazione pubblica	3	120.000,00			120.000,00			
3		05	026	029		04	A01 01	Adeguamento Impianti di Pubblica Illuminazione	2		250.000,00		250.000,00			
4		05	026	029		04	A05 08	Miglioramento strutturale Palestra scuola media	1		135.000,00		135.000,00			
5		05	026	029		06	A01 01	Asfaltatura vie diverse	3		150.000,00		150.000,00			
6		05	026	029		01	A01 01	Prolungamento marciapiede su via Crespano	1			250.000,00	250.000,00			
7		05	026	029		01	A05 30	Ampliamento Cimitero	2		150.000,00		150.000,00			
8		05	026	029		01	A01 01	Prolungamento marciapiede su via Castellana	3			250.000,00	250.000,00			
9		05	026	029		09	A01 01	Allargamento e costruzione marciapiede via Monte Forcelle	1		109.000,00		109.000,00			
10		05	026	029		03	A01 01	Rifacimento e messa in sicurezza tratti di viabilità	1	215.000,00			215.000,00			
TOTALE										2.195.000,00	794.000,00	500.000,00	3.489.000,00			-

FONTI DI FINANZIAMENTO

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
	2017	2018	2019	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art. 53, c. 6 e 7 D.lgs 163/2006				
Alienazioni proprietà comunali (2)	202.000,00	380.000,00	200.000,00	782.000,00
Stanziameti di bilancio	698.300,00	165.660,00	100.000,00	963.960,00
Altro Contributo regione Veneto (3)	1.294.700,00	198.340,00	200.000,00	1.693.040,00
Concessioni cimiteriali	-	50.000,00		50.000,00
Totali	2.195.000,00	794.000,00	500.000,00	3.489.000,00

OPERE PUBBLICHE MINORI

Sono altresì previste le seguenti opere pubbliche non evidenziate nel programma delle opere in quanto di importo inferiore a € 100.000,00 (solo importo lavori)

N. prog. (1)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			
		2017			Totale
1	Lavori di manutenzione straordinaria Edifici Comunali	65.500,00			65.500,00
2	Sistemazione idraulica	10.000,00			10.000,00
3	Acquisto terreno ampl. cimitero	40.000,00			40.000,00
4	Impermeabilizzazione tribune calcio	12.000,00			12.000,00
5	lavori accessori compl. palestra	16.500,00			16.500,00
6	Manutenzione e acquisto aree verdi	13.500,00			13.500,00
7	Integrazione impianto C.T. Campo calcio	15.000,00			15.000,00
	TOTALE	172.500,00			172.500,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno 2017			Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				
Trasferimento di immobili art. 53, c. 6 e 7 D.lgs 163/2006				
Alienazioni proprietà comunali (2)	45.000,00			45.000,00
Stanziamenti di bilancio	127.500,00			127.500,00
Altro Contributo regione Veneto (3)				
Concessioni cimiteriali				
Totali	172.500,00			172.500,00

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2017-2018-2019

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il decreto legislativo 28/5/2010, n. 85, il cosiddetto *Federalismo demaniale*, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con riguardo alla gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, il Comune di Fonte si è ispirato nel corso degli anni ai seguenti principi:

- destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all'espletamento delle funzioni istituzionali, sociali e di partecipazione;
- concessione di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare altresì l'avvicinamento delle istituzioni ai cittadini e ai bisogni primari della città;
- dismissione degli immobili non rilevanti per le finalità istituzionali.

In merito alla ricognizione e alla valorizzazione del patrimonio immobiliare degli enti locali, l'art. 58 del D.L. 25/6/2008 n. 112 stabilisce che il Comune "... con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente

presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione. ...”.

Gli immobili inclusi in detto Piano, ai sensi del comma 6 del sopra citato art. 58, possono anche essere, secondo le disposizioni dell'art. 3 bis del D.L. 25-09-2001 n. 351, “... concessi o locati a privati, a titolo oneroso, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini, ...”

Tale individuazione comporta numerose conseguenze sostanziali, sia a livello interno dell'ente sia nei confronti di terzi. Infatti, l'inserimento del bene nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile.

Si rammenta l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni non costituisce variante allo strumento urbanistico generale, in quanto con sentenza del 16-30/12/2009 n. 340 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di detta disposizione.

Inoltre, gli elenchi approvati dal Consiglio Comunale sono “*documento dichiarativo della proprietà*” e producono gli stessi esiti previsti dall'articolo 2644 del Codice Civile (“effetti della trascrizione”), nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.

La norma ha una portata rilevante in quanto, per gli immobili contenuti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, il Comune può procedere alla vendita sulla base del solo possesso, anche in assenza dell'atto di provenienza della proprietà e anche se privi di accatastamento; la delibera che approva gli elenchi è l'atto sulla base del quale si dimostra la proprietà e si potrà procedere alle variazioni catastali.

Contro l'iscrizione dei beni approvati con la summenzionata deliberazione, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge.

Il programma di valorizzazione da attuarsi da parte dell'Amministrazione comunale, assume prioritariamente obiettivi di natura finanziaria (consistenti principalmente nella liberazione di risorse da utilizzare, nel rispetto dei vincoli legislativi, alla riqualificazione del patrimonio e alla realizzazione di opere pubbliche).

ELENCO DEGLI IMMOBILI OGGETTO DI ALIENAZIONE - 2017 - (ART. 58 D.L. 112/2008 convertito nella Legge 133/2008)					
Tipologia	Destinazione urbanistica	Nuova destinazione urbanistica	Ubicazione	Identificativi catastali	Stima presunta
Area produttiva (lotto unico)	TPP/6	Invariata	Via Delle Industrie	Fg. 11 M.N. 532-564-498-1854-1856-1858	200.000,00
Area Agricola	Agricola	Invariata	Via Colli	Fg. 6 M.N. 23 mq. 4240	45.000,00
ELENCO DEGLI IMMOBILI OGGETTO DI ALIENAZIONE - 2018-2019 (ART. 58 D.L. 112/2008 convertito nella Legge 133/2008)					
Ex area verde lott. La Rocca	TCP/18 ²	Invariata	Via Fara	Fg. 7 M.N. 574 mq. 449	35.000,00
Area residenziale da frazionare (3 lotti)	TCR/16 ³	Invariata	Via S. Margherita	Fg. 7 M.N. 1131 parte circa mq. 3900	345.000,00
Area ex Peep	TCP/15 – UMI 33 ¹	Invariata	Via Canova	Fg. 10 M.N. 953-954-958 mq. 1742	220.000,00

² Tessuti Consolidati Pianificati

³ Tessuti Consolidati Recenti

¹ Tessuti Consolidati Pianificati – Unità Minima di Intervento

....., lì ././....

Timbro
dell'Ente

Il Responsabile
del Servizio Finanziario

.....

Il Rappresentante Legale

.....